



Programma di attività anno 2021

PREMESSE

Il progetto 2021 di ATER Fondazione non può non risentire delle gravi conseguenze provocate dal COVID-19, che ha profondamente segnato l'intera economia globale e colpito con particolare asprezza lo spettacolo dal vivo. Dallo scorso 23 febbraio, in ottemperanza ai D.P.C.M. che si sono susseguiti fino ad oggi, i teatri sono rimasti chiusi e tutte le attività di spettacolo interdette fino al 15 giugno 2020. Com'è noto ciò ha costretto anche ATER Fondazione a cancellare buona parte degli spettacoli programmati, a chiedere il riconoscimento degli ammortizzatori sociali (FIS e cassa integrazione in deroga per i suoi dipendenti), ad avviare lo smart-working, a rimodulare l'intero progetto di attività. Come avvenuto per tutti i soggetti finanziati dal FUS, il MIBACT ha deciso, ciononostante, di confermare per il 2020 l'intero contributo assegnato ad ATER nell'anno 2019, mentre la Regione ha incrementato in maniera significativa il suo sostegno economico, per consentire di recuperare le perdite causate dalla cancellazione dei numerosi impegni internazionali, dai mancati incassi dei teatri, dalla diminuzione dei contributi dei Comuni dove hanno sede i teatri direttamente gestiti.

Malgrado ciò ATER Fondazione, a partire da giugno 2020, non appena si sono definite le nuove condizioni per l'effettuazione in sicurezza degli spettacoli dal vivo all'aperto, ha ripreso un'intensa attività di programmazione culturale, utilizzando vari spazi, posti insoliti – come, ad esempio, i mulini storici – nonché piattaforme online per invitare gli spettatori a riprendere gradualmente la frequentazione dei luoghi di spettacolo. In effetti, già nei mesi di chiusura forzata, si era provveduto a mantenere un dialogo continuo con il pubblico e i territori, attraverso progetti a distanza, come ad esempio "Teatri di vicinanza" o il notiziario "ATERnews". Questo lavoro di preparazione ha agevolato la ripartenza estiva. Va sottolineato che su diretta iniziativa dell'Assessorato alla Cultura e Paesaggio, sono stati varati alcuni innovativi progetti online: innanzitutto "Viralissima", festival realizzato per sostenere e dare visibilità alle realtà musicali del territorio. La manifestazione è stata realizzata tra giugno e luglio per la ripresa e diffusione in diretta streaming su Lepida TV di 32 concerti tenuti in alcuni club dell'Emilia Romagna. Il progetto è poi proseguito tra settembre e ottobre, e continuerà fino alla fine dell'anno, con ulteriori appuntamenti video-musicali su piattaforme digitali. Un grande sforzo è stato poi fatto per riportare il grande pubblico a frequentare dal vivo i concerti pop-rock con il progetto "PER Gli Invisibili", quattro appuntamenti realizzati con 13 promoter dell'Emilia Romagna per dare la possibilità a tecnici e varie maestranze dello spettacolo di poter tornare al lavoro dopo mesi di forzata chiusura. Il primo si è tenuto a Bologna il 12 settembre, gli altri si sono svolti ad Argenta (25 settembre), Colorno (2 ottobre) e Scandiano (9 ottobre).

Com'è noto, il 2020 è stato anche l'anno della trasformazione giuridica di A.T.E.R. Associazione Teatrale Emilia Romagna in ATER Fondazione, modifica che si è resa opportuna per ottimizzare la gestione dell'ente attraverso un percorso riorganizzativo che consentisse da una parte di definire meglio il ruolo dei soci istituzionali e delle conseguenti attività a loro destinate e dall'altra di permettere una maggiore attrattività di ATER verso le risorse pubbliche, nonché di risorse private volte a contribuire alle finalità della Fondazione. La partecipazione ampia e diffusa della compagine societaria, caratterizzata dalla presenza di una maggioranza di soci pubblici territoriali, era ed è uno dei punti qualificanti di ATER Fondazione in quanto consente di garantire ampia diffusione delle proprie attività sul territorio regionale, perseguendo finalità di interesse pubblico di elevata qualità e consentendo ai soci una partecipazione modulata sulle proprie esigenze e possibilità.



Al percorso di trasformazione giuridica ed istituzionale ha fatto seguito in data 1° settembre 2020 la nomina del nuovo direttore, che ha indirizzato da subito il proprio impegno verso un profondo cambiamento della struttura organizzativa, una riformulazione degli indirizzi programmatici per il 2021, in linea con il nuovo statuto della Fondazione, e l'avvio di nuove attività, in particolare quelle verso l'estero.

Il percorso di riorganizzazione interna ha previsto innanzitutto l'approvazione da parte del CdA in data 24/9/2020 di una proposta di nuovo organigramma, con la costituzione di 6 aree funzionali di attività, nell'intento di dar vita a un'entità complessiva, in cui le finalità e i diversi compiti organizzativi sono strettamente connessi tra loro. Per favorire l'ottimizzazione del disegno strategico sono state create due nuove aree: una dedicata alla comunicazione, prima praticamente inesistente, e una dedicata ai progetti internazionali, che avrà come compito precipuo quello di promuovere ed esportare all'estero la produzione regionale dello spettacolo dal vivo in tutte le sue declinazioni. E' stata inoltre istituita un'Area Affari Generali che presiederà a tutte le operazioni di carattere istituzionale, tipiche di una Fondazione di partecipazione come ATER. Al contrario, l'Area Scambi, che nel precedente assetto associativo aveva il compito di importare e distribuire sul territorio regionale e nazionale le più importanti compagnie artistiche straniere, concluderà la sua missione nel 2021, esaurendo così la sua funzione e riconvertendo le sue competenze all'interno della già menzionata Area Progetti Internazionali.

Nell'ambito degli indirizzi generali sui quali il Consiglio di Amministrazione ha avviato un confronto in occasione dell'approvazione della proposta di organigramma e che verranno formalmente approvati a breve, la nuova direzione ha indicato alcune priorità di lavoro, ai fini del programma annuale di attività 2021, con uno sguardo tuttavia anche al medio periodo. Oltre alla trasformazione organizzativa, cui si è già fatto cenno, il progetto intende ridare identità e personalità al Circuito Regionale Multidisciplinare, individuando nuovi metodi e criteri di selezione delle proposte culturali, in grado di coinvolgere maggiormente i teatri gestiti, innovare l'offerta e ampliare le attività educative e di formazione del pubblico.

In parallelo sarà attuata la trasformazione dell'attività internazionale, non più orientata all'importazione di compagnie dall'estero, quanto piuttosto alla promozione e all'esportazione di compagnie e artisti emiliano romagnoli in senso inverso. Ciò non significa escludere l'importazione di spettacoli internazionali, quanto piuttosto finalizzarli alle necessità del territorio regionale e in via subordinata a quello nazionale. Saranno operate scelte che tengano conto delle richieste dei programmatori - per esempio i nostri Teatri di Tradizione - ampliando e rimodulando la gamma dell'offerta: non solo progetti di grandi dimensioni e spesso inaccessibili, ma anche artisti e compagnie che possano essere ospitati da teatri medi e piccoli. Verranno realizzate, in Italia o all'estero, piattaforme dedicate a teatro ragazzi, circo, danza, teatro. Si stabiliranno contatti e scambi con enti internazionali che svolgono la stessa funzione di ATER, anche su piani e a livelli diversi: festival, circuiti, reti.

Infine, sarà avviata una profonda trasformazione della comunicazione e della promozione, strettamente connessa a una robusta digitalizzazione dell'Ente, sia attraverso l'adozione di strumenti innovativi e tecnologicamente avanzati, quale ad esempio un adeguato portale web, sia mediante strategie che integrino l'offerta di spettacolo dal vivo con piattaforme virtuali, *streaming on demand* e altre possibili forme di diffusione di contenuti digitali, capaci - nel medio-lungo termine - di generare nuove economie e ampliare la platea dei fruitori di spettacolo.



Si indicano di seguito le principali attività della Fondazione.

1. Circuito Regionale Multidisciplinare

Il Circuito Regionale Multidisciplinare dell'Emilia-Romagna costituisce parte rilevante del programma di attività istituzionale e del bilancio economico-finanziario della Fondazione, anche in rapporto alle molteplici relazioni con gli Enti Locali direttamente coinvolti. Il Circuito ha realizzato complessivamente nell'anno 2019 oltre 600 spettacoli, in aumento rispetto ai 550 realizzati nell'anno 2018. Da settembre 2020, con l'ingresso del Teatro di Nonantola, i teatri gestiti da ATER, in convenzione con gli Enti Locali proprietari, sono 11 (Casalecchio di Reno, Cattolica, Correggio, Fidenza, Maranello, Mirandola, Morciano di Romagna, Nonantola, Pavullo nel Frignano, Russi, Scandiano).

Sono invece cinque i Comuni (Busseto, Carpi, Guastalla, Novellara, Rimini) per i quali ATER cura, in tutto o in parte, la programmazione degli spettacoli teatrali e/o cinematografici, senza tuttavia gestire direttamente gli spazi messi a disposizione dai Comuni, mentre la Fondazione ha avviato, già negli anni scorsi, una consistente attività con altri teatri, reti di associazioni, per offrire la sua consulenza nella formulazione di progetti specifici destinati ai vari generi dello spettacolo, di programmi artistici o per il coordinamento di azioni culturali. Queste attività, di cui si può trovare un'approfondita descrizione nel capitolo dedicato ai progetti speciali, coinvolgeranno anche nel 2021 molti diversi soggetti, tra cui si ricordano in particolare: l'Associazione dei Mulini Storici, i Comuni coinvolti nel progetto Mundus, la Rete Anticorpi, I Centri di Produzione per l'Infanzia e la Gioventù, i Festival del Teatro dei Segni, di Danza Urbana, di Santarcangelo e del Teatro Necessario e molti altri.

Sono inoltre stati avviati inoltre contatti con il Comune di Budrio e di Bomporto e a breve verranno sviluppati contatti con i Comuni di Cento e Cesenatico per l'ulteriore ampliamento degli Enti locali da coinvolgere nel Circuito Multidisciplinare Regionale.

Come già accennato, nel 2020 il percorso Multidisciplinare del Circuito ATER, che porta in regione proposte artistiche eterogenee, con particolare riguardo alla qualità degli artisti ospitati, agli spettacoli di grande richiamo e della nuova drammaturgia, ha dovuto fare i conti con l'emergenza sanitaria da COVID-19. La dimensione dell'offerta è quantitativamente diminuita a causa delle forzate chiusure e si è attestata attorno al 60% delle attività realizzate nel 2019. Stiamo seguendo con grande attenzione l'evoluzione della situazione sanitaria, con forti preoccupazioni per l'arrivo della seconda ondata di contagi e le conseguenti restrizioni imposte ai teatri e ai cinema dal DPCM recentemente approvato e con effetti fino al 24/11/2020.

Ciononostante ATER ha continuato a lavorare per la ripartenza di tutti i luoghi di spettacolo, nel massimo rispetto di tutte le misure di sicurezza. La strategia comune a tutti i luoghi gestiti ha previsto la suddivisione in due parti della classica stagione teatrale. Nella prima - tra ottobre e dicembre - proprio in previsione di una recrudescenza della pandemia, sono stati programmati pochi appuntamenti, spostando gran parte dell'attività nel 2021. In questo quadro d'incertezza e con l'obbligo di diminuire drasticamente il numero di posti nelle sale, si è rinunciato alla tradizionale formula degli abbonamenti, privilegiando quella più libera dei carnet di biglietti. In ogni caso, per il momento si è deciso di non diminuire la quantità dell'offerta complessiva, in attesa di un auspicabile chiarimento della situazione generale. Accanto agli spettacoli riconducibili a uno specifico genere (prosa, danza, musica, circo), vedranno la luce spettacoli pluridisciplinari e progetti speciali che amplieranno la capillarità e la capacità di diffusione del circuito a un pubblico sempre più ampio, di ogni estrazione sociale e provenienza generazionale.

La maggiore novità del 2021 sarà rappresentata dal settore musicale, mediante la creazione di una nuovissima rete che metterà in relazione alcuni teatri del Circuito e i club più affermati nell'ambito della musica popolare contemporanea. L'intenzione è quella di far ripartire la musica dal vivo, soprattutto quella delle band medio-piccole, offrendo loro occasioni di lavoro, drasticamente crollate in questo ultimo anno. La contemporanea possibilità, sperimentata con successo attraverso "Viralissima", di ampliare la visibilità per le produzioni musicali mediante l'uso delle tecnologie digitali, suggerisce nuovi approcci alla diffusione della cultura, che non contrastano con le caratteristiche proprie dello spettacolo dal vivo, ma anzi offrono nuovi strumenti alla sua divulgazione.

Per la danza, oltre alla consueta ospitalità garantita dai teatri gestiti, l'idea è quella di mettere a sistema la vasta offerta di danza contemporanea esistente sul territorio regionale, mediante la costruzione di un vero e proprio circuito parallelo costituito da spazi non solo teatrali, spesso diversi tra loro. Ciò potrà avvenire mettendo in connessione i progetti speciali avviati negli anni scorsi (E' BAL, Festival Ammutinamenti), che saranno integrati con nuove iniziative di rete tra associazioni e piccoli festival. Pertanto a E' BAL si affiancherà un analogo progetto dal titolo "BALÈR", che riunirà tre soggetti operanti nella Città Metropolitana di Bologna - Danza Urbana, Cronopios e Agorà - e aggiungendo ad essi la storica collaborazione con il festival Ammutinamenti di Ravenna. Alla fine di questo percorso di ottimizzazione delle relazioni e dei collegamenti tra progetti diversi ma assimilabili, il comparto della danza contemporanea d'autore potrà contare su una rete strutturata di luoghi, capace di garantire almeno una cinquantina di repliche all'anno al sistema produttivo regionale.

Sulla prosa si proseguirà il Cantiere Moline al Teatro delle Moline di Bologna. La vetrina, frutto della collaborazione tra ERT e ATER, intende offrire alle realtà emergenti del teatro e della danza della regione spazi teatrali e opportunità di residenza.

2. Progetti speciali: danza, musica, circo, teatro per ragazzi

In connessione con le attività del Circuito Regionale Multidisciplinare, su indicazione e supporto della Regione Emilia-Romagna, nonostante l'emergenza sanitaria da COVID-19, saranno consolidati, ma anche varati ex-novo alcuni progetti speciali.

2.1 Danza

- a) **Il Tavolo regionale della danza**, costituito tra ATER, Fondazione Nazionale della Danza e Rete Anticorpi, lavorerà a servizio della produzione regionale per intercettare bisogni, criticità e nuovi progetti di sviluppo. Sarà anche il luogo di elaborazione di una piattaforma internazionale da tenersi a Reggio Emilia nel 2022 che avrà l'obiettivo di presentare a un pubblico di operatori stranieri le migliori produzioni regionali per favorire la loro promozione e distribuzione nei mercati esteri.
- b) **E' BAL - Palcoscenici romagnoli per la danza contemporanea**, dedicato alla promozione della danza contemporanea d'autore. La rassegna, realizzata grazie ad una rete di operatori dello spettacolo dal vivo del territorio romagnolo (L'Arboreto - Teatro Dimora di Mondaino, Comune di Rimini, Santarcangelo dei Teatri, Teatro di Gambettola/Teatro del Drago, Cronopios/Teatro Petrella di Longiano, Città di Cattolica - Assessorato alla Cultura - Ufficio Cinema-Teatro, Riccione Teatro, Repubblica di San Marino), raccoglie il meglio della danza contemporanea prodotta in Italia, sviluppandosi in un arco temporale che va dall'autunno alla primavera in 8

Teatri del territorio romagnolo con quasi 40 appuntamenti tra spettacoli, prove aperte, workshop e residenze di creazione. Questo ricco programma è affiancato e arricchito da altre iniziative divulgative sul linguaggio contemporaneo nella danza, articolate in masterclass, incontri con gli artisti, lezioni di storia della danza e percorsi di visione.

- c) **BALÈR** si affiancherà a E'BAL, riunendo in rete tre soggetti operanti nella Città Metropolitana di Bologna: Danza Urbana, Cronopios e la rete Agorà. Lo scopo sarà in tutto identico a quello della rete gemella, semplicemente estendendo il suo modello organizzativo al territorio emiliano.
- d) **Vetrina della Danza d'Autore, Festival Ammutinamenti**, e l'adesione alle numerose azioni della **Rete Anticorpi XL** (Collaboractions, Prove d'autore e Collaboractions Kids) completano la strategia di promozione che ATER intende mettere in campo a sostegno del sistema della danza contemporanea regionale.

2.2 Musica

- a) **Glocal Sound** – Giovane Musica d'Autore in Circuito, iniziativa promossa dai Circuiti Multidisciplinari delle Regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Marche, Toscana, Lombardia, Sardegna, Veneto, Lazio, Puglia. Nove circuiti regionali hanno deciso di puntare su giovani autori e produttori di musica indipendenti, per promuovere la musica originale e inedita in tutte le sue forme. Una vera e propria vetrina dove giovani musicisti presenteranno le loro composizioni originali, senza limiti di genere: dalla musica colta contemporanea al jazz, dalla popolare contemporanea alla musica elettronica e alle loro commistioni. Glocal Sound nasce per offrire a giovani autori, performer e produttori l'opportunità di mettere in gioco l'aspettativa di affermazione artistica, in dialogo con il pubblico, con altri artisti e operatori nazionali e internazionali.
- b) **Festival Mundus** - storica manifestazione di ATER incentrata sulla musica etnica, jazz e world music - è giunto nel 2020 alla 25^a edizione e, nell'estate 2020, ha coinvolto 9 Comuni della provincia di Reggio Emilia e Modena, dove si sono svolti 30 concerti seguiti da oltre 3.000 spettatori. Continuerà anche nel 2021, sondando la possibilità di una sua estensione territoriale in altre province del territorio regionale.

2.3 Circo

- a) **Tutti matti sotto zero (titolo provvisorio)**

L'obiettivo è che possa iniziare già a dicembre 2020 la nuova collaborazione tra ATER e Teatro Necessario, già organizzatore del Festival Tutti Matti per Colorno, per la co-direzione artistica del Festival che si svolgerà a Parma durante le vacanze natalizie. L'edizione del 2020 sarà realizzata in forma ridotta, ma conterrà tutti gli elementi previsti in fase di progettazione, con la grande novità dell'integrazione - nella proposta programmatica - tra circo contemporaneo e teatro di figura: un unicum nel panorama dei festival italiani.

b) **Progetto Cirque Bidon**

Stiamo lavorando per l'estate 2021 al ritorno in Emilia-Romagna di François Rauline Bidon e del suo onirico Cirque Bidon, che viaggia al ritmo delle carovane trainate da cavalli. Un grande evento culturale che, nell'arco di tre mesi, toccherà decine di comuni con spettacoli quotidiani, celebrando colui che per primo cambiò il modo di fare circo in contrapposizione al modello tradizionale, quello degli animali esotici e delle grandi famiglie circensi, e lo portò per la prima volta in Italia oltre 30 anni fa, facendo conoscere a tutti il suo teatro d'arte e di poesia.

2.4 Teatro per Ragazzi

Un Tavolo di lavoro sul Teatro Ragazzi, per monitorare l'andamento delle stagioni, lo stato delle scuole, i progetti speciali preannunciati dal MiBACT.

Si pensa, da un lato al Tavolo come unità di crisi, dall'altro al Teatro Ragazzi per la costruzione di progetti di rete tra teatri ed Enti locali, nonché tra questi e le scuole, capaci di cogliere anche le innovazioni previste dai *Patti educativi di comunità* indicati dal MIUR e dall'Ufficio scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, all'interno de "Il Piano scuola 2020-2021" dello stesso MIUR in modo da consentire alle nuove generazioni di utilizzare tutte le opportunità territoriali all'interno del tessuto sociale, tra le quali i teatri.

Con la creazione di un **Tavolo di lavoro sul Teatro Ragazzi** ATER intende avanzare una proposta complessiva al sistema dei Centri di produzione per l'infanzia e la gioventù presenti in regione. Nella situazione di incertezza per il futuro delle attività teatrali creata dalla pandemia, il teatro per ragazzi, fortemente legato al pubblico delle scuole, con le drammatiche conseguenze inoltre sul piano delle relazioni sociali in particolare per bambini e adolescenti, rischia una crisi di settore senza precedenti. La contrazione di pubblico nei teatri, l'impossibilità di fare tournée in Italia e all'estero e di svolgere le normali attività laboratoriali e formative con le scuole che molto probabilmente si protrarrà per l'intera stagione 2020/21 provocherà, tra l'altro, una forte riduzione delle recite e/o dei prezzi degli spettacoli, con un ulteriore indebolimento del settore. Dal tavolo nasceranno proposte concrete per la ripresa del settore: prima fra tutte, la creazione di una nuova piattaforma internazionale per la promozione della produzione regionale all'estero.

2.5 Altri progetti speciali

a) Superamento delle barriere alla fruizione dello Spettacolo dal Vivo da parte di persone con disabilità.

1. **Il Progetto di audio descrizioni per ipovedenti**, realizzato in collaborazione con il Centro Diego Fabbri di Forlì, prevede lo sviluppo e l'ampliamento del programma, con l'aumento del numero degli spettacoli audio descritti e dei teatri coinvolti;
2. **Il Progetto Salute Mentale e Teatro**. Nel 2018, anno del quarantennale della legge 180/78 e della successiva Legge 883, universalmente nota come "Legge Basaglia", ATER ha avviato un'operazione a livello regionale per contribuire, attraverso il teatro, alla riflessione, in termini culturali, di quella riforma epocale. Attività, svolte in stretta collaborazione tra il Dipartimento di Salute Mentale e i Teatri del circuito, che intendiamo riproporre anche quest'anno attraverso spettacoli, formazione degli operatori e del

pubblico, seminari e pubblicazioni.

3. Il **Progetto "No Limits" - seconda fase**. Il progetto iniziale, varato nel 2017, che proseguirà fino al 2022, si svilupperà con il nome "Inclusive Theater(S)". Si lavorerà in collaborazione con partner internazionali (University of Wolverhampton, Fundacion Caja Granada e THE.AM.A di Atene tra gli altri), sotto l'egida dell'Unione Europea, grazie alla vincita del bando "Creative Europe" che consente di finanziare attività volte al superamento delle barriere che impediscono la fruizione dello spettacolo dal vivo da parte di persone con disabilità.
- b) **Macinare Cultura** - Il progetto, nato nel 2018, con la firma della convenzione tra l'Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici e l'Istituto per i beni culturali, artistici e naturali della Regione Emilia-Romagna, si svilupperà ulteriormente, coinvolgendo un numero ancora maggiore di mulini storici localizzati nel territorio regionale (circa 15) in un calendario di eventi a carattere multidisciplinare (musica, danza e prosa) inteso a valorizzare i mulini e i paesaggi nei quali questi si collocano. È in programma un'estensione del progetto a livello nazionale, che renderebbe la nostra Regione capofila dell'iniziativa per tutta l'Italia.
- c) **Progetto Dante** - Nell'anno in cui si celebrano i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, in collaborazione con il Teatro delle Albe di Ravenna, si darà vita a un importante progetto che prevede la realizzazione di uno spettacolo, di incontri con le scuole, laboratori con la cittadinanza e la proiezione del film documentario *The Sky over Kybera*, in quattro teatri del Circuito Multidisciplinare (Cattolica, Casalecchio, Scandiano, Fidenza). Un'occasione particolare per avvicinare il Sommo Poeta con un approccio attuale e innovativo.

3. Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna

Per l'anno 2021 si conferma e consolida l'impegno di ATER per l'Osservatorio dello Spettacolo dell'Emilia-Romagna, tramite la convenzione triennale 2019-2021 tra ATER e Regione Emilia-Romagna, a supporto delle analisi e dei monitoraggi del settore dello spettacolo regionale. L'importante ruolo svolto nel 2020 proseguirà anche nel 2021 attraverso un'azione di coordinamento dell'indagine per rilevare, presso gli operatori culturali attivi sul territorio regionale, gli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19. A questo si aggiunge il coinvolgimento dell'Osservatorio dello Spettacolo nel gruppo di lavoro che supporterà l'OCSE nell'elaborazione di un report sul settore delle Industrie Culturali e Creative in Emilia-Romagna con un focus prioritario sul processo di "digitalizzazione" delle imprese e l'implementazione dell'Osservatorio della Cultura e della Creatività dell'Emilia-Romagna in collaborazione con ART-ER Attrattività, Ricerca e Territorio e IBACN – Istituto dei Beni e delle Attività Culturali e Naturali Emilia-Romagna.

Per l'anno 2021 ad oggi si prevedono le seguenti attività:

3.1 Mappatura e monitoraggio su spettacolo dal vivo e audiovisivo

3.1.1 Aree di indagine periodica sui temi:

- a) Finanziamenti pubblici nazionali e regionali 2021 (ripartiti per aree territoriali e settori/generi di attività) con integrazione inerenti ai contributi da fondazioni bancarie, Artbonus e finanziamenti SIAE;
- b) Offerta e consumo di spettacolo dal vivo e cinema 2020;
- c) Occupazione nello spettacolo in Emilia-Romagna 2020.

Tali monitoraggi annuali saranno pubblicati entro la fine del 2021

3.1.2 Supporto alle attività di reportistica

Raccolta dati e supporto metodologico nell'ambito delle attività di Emilia-Romagna Film Commission e Emilia-Romagna Music Commission per le nuove programmazioni triennali di settore.

3.2 Studi e ricerche

3.2.1 Approfondimenti in materia di cinema e audiovisivo:

Indagine sul pubblico cinematografico in Emilia-Romagna

La ricerca, svolta in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna, ha realizzato una "fotografia" del pubblico dei festival cinematografici svolti nel 2019 in Emilia-Romagna per promuovere la riflessione e orientare le scelte di operatori ed enti coinvolti.

Nell'anno 2021 si prevede di valutare la promozione del report tramite occasioni di approfondimento.

Progetto regionale “Cinema di qualità”

Indagine sulle buone prassi delle sale cinematografiche in Emilia-Romagna - Collaborazione con AGIS, FICE, ANEC.

Nell’ambito del progetto “Cinema di qualità” realizzato da AGIS Emilia-Romagna, grazie ad un contributo regionale ai sensi della legge regionale n. 20/2014, l’Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna, realizza un’azione di monitoraggio al fine di individuare le pratiche più virtuose ed efficaci messe in campo dai vari esercizi cinematografici per favorire la fidelizzazione del pubblico e promuovere la propria attività, in vista della creazione di possibili reti tra sale che possano condividere strategie comuni per la crescita dell’intero settore.

Nell’anno 2021 si prevede di valutare la promozione del report tramite occasioni di approfondimento.

3.2.2 Gli operatori del settore musicale

Aggiornamento della mappatura degli operatori musicali realizzata nel 2015. L’indagine, realizzata in collaborazione con il Centro Musica di Modena e l’Ufficio Musica del Comune di Bologna, è arricchita da approfondimenti sull’attuale quadro normativo e analisi delle caratteristiche e della distribuzione delle imprese.

Il monitoraggio è svolto in collaborazione con Emilia-Romagna Music Commission in quanto finalizzato anche a supportare la costruzione del database degli operatori dedicato “Guida alla produzione” (<https://musica.emiliaromagnacreativa.it/e-r-music-commission/guida-alla-produzione>).

Nell’anno 2021 si prevede la pubblicazione del report e la presentazione in occasioni di approfondimento.

3.2.3 Monitoraggio degli effetti del COVID-19 nei comparti cultura in Emilia-Romagna

L’indagine è stata promossa dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con ATER Fondazione, Istituto per i Beni artistici, Culturali e Naturali e Osservatorio Culturale del Piemonte, per rilevare, presso gli operatori culturali attivi sul territorio regionale, gli effetti delle misure adottate in seguito all’emergenza sanitaria Covid-19.

Indirizzata a soggetti quali Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Imprese (anche individuali e freelance), Enti della pubblica amministrazione che si occupano di Musei, Biblioteche e archivi storici, Organizzazione di attività ed eventi culturali, mostre, Erogazione di servizi al comparto culturale, Spettacolo dal vivo e Cinema (specificamente per l’area rassegne e festival) è stata realizzata mediante la raccolta tramite piattaforma web di informazioni sulle attività previste sulle modalità di riapertura ripresa al termine del lockdown.

Nell’anno 2021 si prevede la pubblicazione del report e la presentazione in occasioni di approfondimento.

3.2.4 Progetto OECD “Culture, Creative Sectors and Local Development”

L’indagine è stata promossa dall’OCSE su iniziativa della Regione Emilia-Romagna e prevede l’elaborazione di un report che rappresenti il settore delle ICC a livello regionale e individui buone prassi e trend innovativi di operatori territoriali in coerenza con le linee strategiche prioritarie definite

(ICC e digitalizzazione, partecipazione e inclusione, competenze, ecc.) con un'analisi comparativa con altre regioni europee. ATER provvederà a collaborare in qualità di coordinamento dell'Osservatorio dello Spettacolo ER con l'OCSE e il gruppo di lavoro costituito a livello regionale (Regione Emilia-Romagna, ART-ER e IBACN).

3.3 Sviluppo di Strumenti e Collaborazioni

3.3.1 Sviluppo creazione di un "Archivio" di:

- a) enti/soggetti elaboratori di fonti informativo-statistiche nell'ambito dello spettacolo dal vivo e dei media e delle industrie culturali;
- b) ricerche e basi-dati di interesse in materia di "industrie culturali e creative".

L'Osservatorio dello Spettacolo procede all'iscrizione a **CINETEL** per l'accesso a questa tipologia di dati di settore.

3.3.2 Programma Statistico Nazionale

Le attività sono inserite come Osservatorio dello Spettacolo nel PSN-Programma Statistico Nazionale; si tratta di una scheda lavoro PSN-SIS di cui è titolare la Regione Emilia-Romagna - Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Cultura e Giovani con il supporto metodologico del Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, educazione alla sostenibilità e partecipazione, e con la compartecipazione di ISTAT-Istituto Italiano di Statistica.

3.3.3 Osservatorio della Cultura e della Creatività dell'Emilia-Romagna

L'Osservatorio dello Spettacolo per l'anno 2020 partecipa, in collaborazione con IBC e ARTER, alle attività di Osservatorio della Cultura e della Creatività dell'Emilia-Romagna.

3.3.4 Collaborazione con Istituzioni, Osservatori, Organismi di ricerca, Associazioni.

- a) coordinamento con gli altri osservatori regionali italiani, con l'Osservatorio Nazionale, con osservatori e reti nazionali e internazionali;
- b) attivazione di collaborazioni e sinergie con Enti Locali, università, ISTAT, INPS, istituti di ricerca, associazioni di imprese.

3.4 Diffusione e Comunicazione dei Risultati delle Attività Realizzate

I risultati complessivi del lavoro annuale di monitoraggio nonché gli studi e le ricerche realizzati verranno pubblicati online nello spazio dedicato all'Osservatorio dello Spettacolo sul portale regionale "EmiliaRomagnaCreativa".

4. Comunicazione, promozione e digitalizzazione

Il progetto 2021 prevede la costituzione di una nuova Area Comunicazione che, fino ad oggi, non esisteva all'interno della struttura. La funzione, prevista dal nuovo organigramma, ha l'obiettivo di coordinare tutte le operazioni necessarie alla comunicazione delle attività di ATER nei diversi settori di attività: Circuito Regionale Multidisciplinare, Progetti Speciali, Progetti Internazionali. Della nuova Area fanno parte tre unità organizzative, ciascuna responsabile di una specifica mansione (ufficio stampa, promozione, social media). Si realizza in tal modo, per la prima volta, una trasmissione diretta e controllata di contenuti, messaggi e informazioni che serviranno a meglio precisare la missione di ATER, affinché essa sia efficacemente comunicata all'esterno. La nuova area avrà anche lo scopo di dare unitarietà a un progetto identificato in passato prevalentemente con l'attività di intermediazione per grandi compagnie provenienti dall'estero, a discapito del ruolo territoriale svolto dal Circuito. Perché ciò avvenga si dovrà riprogettare per intero il **sito web**, che avrà il ruolo di centralizzare tutte le informazioni e dare finalmente coerenza alla comunicazione. Al sito, che avrà piuttosto l'aspetto di un vero e proprio portale, sarà possibile collegare i teatri gestiti, e tutte le attività afferenti ai progetti internazionali e speciali, offrendo così un'immagine complessiva dell'intera struttura organizzativa e programmatica. Strettamente connessa all'implementazione del sito, che si prevede operante all'inizio del 2021, è l'attività dei social media, che potranno avvalersi di un'unità organizzativa preposta al compito. Questo aiuterà ATER a raccontarsi e a stabilire le ormai indispensabili connessioni con il pubblico dei teatri, gli operatori del settore, gli artisti della regione.

Proseguirà inoltre l'esperienza di ATERnews, una sorta di newsletter, nata nel periodo di emergenza da Covid-19, con diversi obiettivi: mantenere un rapporto anche con gli spettatori meno avvezzi ai social; offrirsi come spazio aperto a brevi riflessioni e informazioni su progetti e iniziative in corso all'interno di ATER e a livello territoriale; divenire uno strumento agile per dare voce agli amministratori locali e della Regione, ai dirigenti dei Comuni, ai referenti dei teatri, ai lavoratori degli stessi teatri, dai tecnici alle maschere a chi sta in biglietteria, agli abbonati, al pubblico, alle compagnie, a singoli attori.

Sarà infine stabilita fin da subito una forte sinergia con gli attuali strumenti utilizzati dalla Regione Emilia Romagna e a cui ATER collabora da diversi anni, primo fra tutti il portale "ER Creativa" (<https://www.emiliaromagnacreativa.it/>).

Le attività che ATER svolge in collaborazione con la Regione riguardano sia gli aspetti redazionali, sia quelli di carattere più generale relativi a:

- produzione di notizie di attualità e dei relativi materiali di approfondimento e redazione dei materiali audio, video, iconografici e di ogni altro tipo di materiale utile per il loro approfondimento. Supporto relativo all'elaborazione, all'aggiornamento e all'eventuale ristrutturazione anche di tutti gli altri contenuti del sito;
- cura e sviluppo della parte del sito relativa ai contenuti non legati direttamente a eventi di attualità, ma riferiti ad ambiti tematici rilevanti di carattere generale, ad esempio riferiti a settori dello spettacolo regionale, a generi, a orientamenti organizzativi;
- assistenza redazionale ed editoriale circa la presenza sui nuovi social (Facebook, Instagram e YouTube) dei contenuti del Portale EmiliaRomagnaCreativa, con gli obiettivi di una presenza equilibrata delle componenti territoriali e di genere e di una gestione editoriale adeguata e coerente agli strumenti usati. Scelta, programmazione e pubblicazione di contenuti. Progettazione politiche di relazione. Creazione e gestione delle pagine Facebook



(e prossimamente Instagram) di Emilia-Romagna Film Commission e di Doc in Tour (rassegna itinerante di documentari, promossa dalla Film Commission in partnership con Cineteca di Bologna, Fice Emilia-Romagna e D.E-R Documentaristi Emilia-Romagna);

- assistenza gestionale e ottimizzazione sul sistema di Data Base. Verifica di funzionalità del lavoro di data entry. Collaborazione operativa all'inserimento dati e controllo generale;
- interventi redazionali ed editoriali sulla Newsletter quattordicinale. Scelta ed elaborazione dei contenuti, editing e pubblicazione;
- cura della rete di relazioni con gli operatori regionali del cinema e dello spettacolo e della rete di fonti di informazione per le notizie di attualità e gli ambiti tematici del sito;
- monitoraggio e analisi ragionata dei dati statistici relativi agli accessi ai siti tematici e al portale;
- collaborazione alla redazione e pubblicazione dei materiali prodotti dall'Osservatorio Regionale dello Spettacolo;
- elaborazione e fornitura di dati tratti dai Data Base sedi di spettacolo o dagli altri contenuti

La strategia comunicativa viaggerà poi in stretta connessione con la **digitalizzazione** di tutti gli strumenti di cui ATER si sta dotando, quali ad esempio:

- il collegamento in rete e tramite fibra ottica di tutti i teatri gestiti con la sede centrale, in modo da implementare le possibilità multimediali dei teatri e al contempo consentire la condivisione di tutti gli strumenti di lavoro e di informazione interni alla Fondazione,
- la realizzazione di piattaforme *on demand* - anche a pagamento - connesse all'implementazione del nuovo sito web, per la diffusione di eventi in diretta *streaming* e la realizzazione di una *library* per gli audiovisivi dei produttori regionali anche in collaborazione con Lepida TV;
- l'avvio di un percorso di trasformazione digitale dell'imponente archivio ATER e la disponibilità alla sua diffusione broadcasting anche tramite accordi con Lepida Tv.

5. *Promozione di progetti internazionali*

La creazione, all'interno del nuovo assetto organizzativo, di un'apposita area funzionale finalizzata ai progetti internazionali, rende evidente l'obiettivo di progettare e realizzare una parte significativa dell'attività di ATER Fondazione in tale ambito.

L'obiettivo più generale è quello di fare dell'export culturale uno dei tratti distintivi del processo di crescita del sistema socio-economico emiliano-romagnolo, investendo direttamente sul suo sviluppo. L'impegno di ATER sarà, quindi, sempre più orientato alla creazione e al coordinamento di reti lunghe specifiche e settoriali a livello territoriale in collaborazione con istituzioni pubbliche e private regionali che producono ed esportano cultura, interfacciandole con dicasteri, agenzie e istituzioni pubbliche nazionali, rappresentanze Diplomatico-Culturali (Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura), Commerciali (sedi ENIT e ICE a seconda dei progetti), istituzioni e Festival presenti nei diversi Paesi. Sarà perciò adottata una strategia per la promozione delle produzioni regionali che prevede strumenti e modalità diversificate di realizzazione:

- Creazione di **piattaforme tematiche, in presenza e on line**, dedicate ai diversi generi dello spettacolo, tra le quali il teatro per ragazzi e la danza. Quella del teatro per ragazzi si appoggerà alla storica vetrina "Colpi di Scena", che si svolge già da 25 anni a Faenza, e sarà integrata da un focus dedicato in ogni edizione da una nazione diversa, contemplando l'ospitalità di un nutrito gruppo di operatori internazionali. La manifestazione sarà creata in collaborazione con i 4 Centri di produzione per l'infanzia e la gioventù. Con la stessa logica si lavorerà per la realizzazione della piattaforma regionale della danza contemporanea, in collaborazione con la Fondazione Nazionale della Danza di Reggio Emilia, sede della manifestazione, e la rete Anticorpi, composta da 8 soci (Cantieri Danza, Santarcangelo dei Teatri, L'Arboreto, Danza Urbana, Tir Danza, Solares Fondazione delle Arti, Europa Teatri, Teatro Gioco Vita).
- Trasferimento ad ATER Fondazione di alcune delle competenze e delle attività tradizionalmente svolte dall'ufficio **Promozione internazionale** della Regione Emilia-Romagna, avvalendosi della stessa figura professionale che ne è stata responsabile fino allo scorso settembre e con la quale ATER ha stabilito un contratto di collaborazione dal 1° ottobre 2020. Questa opera di promozione all'estero può trovare in ATER un punto di riferimento per lo sviluppo e il completamento di tournée e sarà prioritaria sia per i Centri di produzione regionali, sia per le numerose compagnie operanti sul territorio, sia per i principali Festival.
Il ruolo di promozione e distribuzione di ATER si inserisce in una logica di marketing territoriale e internazionalizzazione del sistema, integrando politiche regionali di settore con quelle derivanti dagli accordi bilaterali con i diversi Paesi. I progetti, che comprendono eventi, rappresentazioni artistiche, di spettacolo dal vivo, rassegne cinematografiche, seminari etc., saranno realizzati in collaborazione con la rete delle Rappresentanze Diplomatiche, Culturali ed Economiche presenti nei diversi Paesi e col MiBACT.
- Attivazione di rapporti, in una logica di reciprocità, con Centri Coreografici Nazionali in Olanda e Francia per sviluppare collaborazioni su più livelli: ospitalità di produzioni, progetti di coproduzione, masterclass, tutoraggio di coreografi emergenti etc... In Slovenia e Serbia queste relazioni si svilupperanno soprattutto con alcuni importanti Festival.

Un discorso a parte merita la presenza allo Shanghai Festival ad ottobre 2021, che prevede parallelamente al “Memorandum Nid” già perfezionato col MiBACT, una presenza più significativa di ATER in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna. Analogamente alla Tanzmesse di Dusseldorf, ma in un’ottica pluridisciplinare, si realizzeranno uno stand e uno spazio dedicato ai *pitching* in cui presentare progetti di danza-musica-teatro. La partecipazione alla manifestazione avrà due obiettivi: siglare un protocollo pluriennale con il Festival di Shanghai e promuovere alcuni progetti mirati in vista del 2022, anno dell’Amicizia Italia - Cina.

6. Attività scambi internazionali

L’attività che ATER svolge nell’ambito degli scambi internazionali ormai da 50 anni, nel 2021 giungerà a conclusione. Il nuovo statuto della Fondazione di partecipazione ha indicato con chiarezza la necessità di avviare una nuova fase in cui l’organizzazione di tournée di compagnie e artisti di tutto il mondo deve cedere il passo a una missione diversa, legata piuttosto alla promozione degli artisti e delle compagnie regionali verso l’estero. Per questo si rimanda al precedente capitolo “Progetti internazionali” che illustra compiutamente il nuovo mandato.

Nella prossima stagione l’attività si limiterà pertanto a portare a termine le tournée non realizzate nel 2020 a causa dell’emergenza COVID-19 e che tuttavia, per ragioni contrattuali, impegni già sottoscritti o accordi già intercorsi, devono essere recuperate e riprogrammate.

L’elenco di queste attività prevede la presenza di importanti compagnie internazionali, soprattutto appartenenti all’universo della danza, tra le quali il Balletto Yacobson, Les Ballets Trockadero, Emio Greco, Béjart Ballet, Sergei Polunin, Sadler’s Wells, Ballet de Lorraine, Dada Masilo, Olivier Dubois, Balletto Opera di Lubiana.

La connessione tra l’attività degli scambi internazionali e il Circuito Regionale Multidisciplinare continuerà con la realizzazione di alcune delle tournée sopra menzionate nei Comuni e nei Teatri che fanno parte del Circuito Regionale o in quelli direttamente gestiti da ATER. Inoltre, saranno sviluppati accordi sinergici con Circuiti di altre regioni per la condivisione di progetti che consentano l’ottimizzazione delle risorse.